

ABONAMENTI

La Patria a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 3
Posti Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si fanno con buon profitto in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale n. 217. I giorni eccettuati le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati al venditore all'edola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA FIDUCIA PUBBLICA NELL'ON CRISPI

Mentre a Torino si sta preparando il *banchetto politico* ad onoranza del Presidente del Consiglio de' Ministri, e mentre nella magnifica villa Del Drago a Castel Gandolfo Francesco Crispi mediterà sul Discorso da pronunciarsi al banchetto, e sullo schema del Discorso della Corona, la Stampa italiana, come già cominciò, seguirà a pubblicare ipotesi interne i concetti cardinali d'indirizzo del Governo, intorno novità fantastiche nella topografia della Camera, e riguardo gli elementi che potrebbero, e adesso o poi, costituire una seria opposizione parlamentare.

Noi non ci abbandoneremo tutto ad un tratto a queste fantasie; e tanto meno daremo più volte sull'argomento aspramente fiducia nell'avvenire. Però, in rapporto al chiacchierato odierno di parecchi Giornali autorevoli, vogliamo fermare l'attenzione de' Lettori della *Patria del Friuli* su un punto essenziale, la quasi universale fiducia degli Italiani in Francesco Crispi. Di fatti certi gazzettieri già stipendiati dalla Pentarchia, sembrano oggi ingelositi delle lodi profuse, anche da scrittori temperatissimi, all'on. Crispi, e lo mettono sull'avviso di non fidarsene; come noi ci facemmo lecito, giorni addietro, di pregare Sua Eccellenza a non fidarsi troppo de' vecchi amici. Il cenno ch'io chiedo significa che si mira a tirare, da una parte, chi dall'altra, il Presidente del Consiglio; significa che l'essere appoggiato dagli uni, susciterebbe negli altri il prurito di fargli opposizioni sistematiche.

Fra quelli che sentono fiducia nell'on. Crispi siamo noi, e per le identiche ragioni che piegarono ormai la pluralità degli Italiani ad averlo in Lui. Ed ecco le ragioni principali della fiducia nostra, cioè le ragioni della fiducia pubblica.

Il programma del Governo non potrebbe essere se non quello delle liberali riforme; ora questo programma sta bene che sia affidato oggi all'on. Crispi, il più autorevole uomo di Stato tra i pochi ancora superstiti, della nobilissima schiera di coloro che con l'ingegno, con l'opera e coi sacrifici prepararono la presente fortuna d'Italia.

L'on. Crispi, anche fuori del Governo, studiò profondamente tutte le questioni attinenti a quel programma dalla *instauratio faciendae*, e nell'alta sua intelligenza seppe tener conto delle esigenze, e raffrontare l'ideale con la realtà; quindi non sono a temersi da Lui la ripetizione di riconosciuti errori e le aspirazioni a rivolgimenti capricciosi e pericolosi, dicano che vogliano la proposta certi suoi vecchi amici, che oggi gli rammentano Discorsi pronunciati altre volte nell'amarezza d'animo

per forse giusto risentimento, ed in condizioni poi di tempo e di luogo che a quei Discorsi segnano speciale caratteristica di *opportunismo*. Noi quei Discorsi dimenticheremo assai volentieri, e, per contrario, al Presidente del Consiglio attribuiamo il merito che tutti riconobbero in Lui quando sedette per la prima volta nei Consigli della Corona.

Noi abbiamo fiducia nell'on. Crispi, anche perchè non volle partecipare a tutte le inquiete e ingenerose cospirazioni della Pentarchia. Ci ricordiamo che l'on. Crispi e l'on. Zanardelli non poterono in coscienza dividere coi Colleghi la responsabilità di atti, da cui non doveva venire lode all'Opposizione, e per ciò si astennero dalle adunanze de' loro sedicenti amici, anzi negli ultimi tempi l'on. Crispi fece parte da sé stesso.

Noi abbiamo fiducia nell'on. Crispi, perchè in Lui l'ebbe Agostino Depretis, indicandolo con ciò alla Corona il suo successore.

Noi abbiamo fiducia nell'on. Crispi, perchè sappiamo bene, e per l'accorgimento e la sagacia che deve avere un vero uomo di Stato, che il programma ch'Egli svolgerà al *banchetto di Torino* e che sarà riepilogato nel *Discorso della Corona* per inaugurare la seconda sessione della decimasesta Legislatura, non si allontanerà gran fatto dalle linee segnate sinora nell'indirizzo del Governo. Il progetto di Legge approntato nella precedente Legislatura, saranno ripresentati, perchè fanno parte di un *programma necessario* e superiore alle volentieri partigiane, e appena appena ci è dato supporre come punti questionabili; e atti a dividere la Camera, le proposte che farà il Governo su modificazioni della Legge comunale, e alcune concernenti le economie del bilancio, perchè riguardo al Codice Penale che presenterà l'on. Zanardelli, riteniamo non possibile una scissura.

Ora la fiducia che sentiamo noi per l'on. Crispi, è fiducia divisa dalla pluralità degli Italiani. Quindi gli sforzi interessati di certi gazzettieri per impicciolare l'on. Crispi raffigurandolo nella fotografia di ex-Pentarca riuscivano infruttuosi. Noi abbiamo questo convincimento, e desideriamo che si avveri pel bene del Paese.

Un lago che sparisce.

Al disotto del picco dell'Eggishorn (Alpi) sul versante sud della Jungfrau, è situato il lago di Merjlan.

Nella notte del 4 settembre, per uno strano fenomeno, le sue acque scomparvero.

L'anno scorso si era dibattuta la questione di prosciugarlo.

Si suppone che una forte scossa di terremoto, risentita sul Vallesse la notte del 4, abbia causato la brusca sparizione di quelle acque.

mortale e d'un profondo scoraggiamento. La sua testa era bassa, una triste sorriso talvolta sfiorava le sue labbra, e spesso, senza saperlo, pronunciava a bassa voce il nome di sua madre con un accento d'inquietudine e di tenera compassione.

Il giovane pensava alle speranze nelle quali s'era cullato quando era studente, ed al disinganno che aveva provato dopo il suo ritorno al villaggio natale.

Durante gli ultimi anni de' suoi studi egli aveva dato fondo alla sua forza ed al suo coraggio nel doppio scopo che, come un faro, gli segnava la via, il cammino della vita. Col suo lavoro, coll'esercizio della sua professione, egli doveva restituire alla madre, a Francesca, il benessere che desse avevano significato per amor di lui; di più, ei doveva conseguire tutta la sua intelligenza, tutto il suo tempo e tutto il suo sapere, alla guarigione de' suoi compaesani sofferenti, e compiere, così, pienamente la sua nobile missione che egli aveva accettato con fede e convinzione. Quanto amara la disillusione. Oggi che dopo tre mesi d'aspettativa vana egli doveva riconoscere che s'era affatto ingannato, nelle sue speranze! A che gli servivano la scienza, l'amor del prossimo e la buona volontà, poiché nessun ammalato invocava i suoi

Il Re Parma.

Parma, 11. Il Re è giunto alle ore 9 accompagnato dai suoi aiutanti. Fu accolto da lungo plauso. Dai balconi addobbati della città, ingombra di folle partono entusiastiche acclamazioni. Le bande sparse per la città intonano la marcia reale.

Il Re comincia la visita all'Esposizione. La folla immensa, entrata a pagamento, rompe il circuito reale circondando e seguendo Re e Regina. Alla uscita il Re fu salutato da immenso applauso.

Parma, 11. Il Re dopo una visita di quattro ore al Concorso, si è recato, per i quartieri popolari, via Lamarmora, corso Cavour, strada Macedoni, strada Melloni, tutte imbandierate, fra le acclamazioni, al palazzo della prefettura.

Parma, 11. Il Re cavato alle ore 3 pom. al palazzo della Prefettura le autorità e il vescovo.

Alle ore 4 1/2 fu immensa si accalcava dinanzi al palazzo della Prefettura accendendo istintivamente il Re che si presentò in volto al balcone per ringraziare.

Il Re si recò a visitare l'ospedale civile parlando a vari ammalati. Nell'andata e al ritorno acclamazioni incessanti. Si improvvisò una stupenda illuminazione della città.

Il Re è partito alle 7 e 1/2 Giusto alla stazione, la folla immensa entusiasta irruppe nella frotta.

Il Re dichiarò che l'impressione delle accoglienze avute gli era indimenticabile. Mostrossi soddisfattissimo dell'Esposizione. Oggi si chiuse l'esposizione di bovini ed equini di concorso regionale agrario.

La mediazione inglese.

La Tribuna confutale lettere del Times, di cui abbiamo dato un cenno sabato. Conclude il giornale romano dicendo che l'Inghilterra apprezza troppo la nostra amicizia, per pensare a solo istante a turbarla. Non noi, come mostrerebbe di credere il Times, ma l'Abissinia ha violato il trattato di H. watt e violato tutte le sue promesse.

Il *Panfulla* dice che il nostro governo non prenderà mai l'iniziativa, perchè l'Inghilterra si faccia mediatrice fra l'Italia e l'Abissinia.

L'emigrazione del Mantovano.

La Riforma difende l'operato del ministro dell'interno riguardo la emigrazione della provincia di Mantova — operato che ebbe il bislismo di qualche diario, a cui parve antiliberale.

Il governo fu costretto a prendere misure, per arrestare momentaneamente la partenza di molti emigranti, e contro il modo d'arruolamento compiuto da persone le quali spesso dovettero renderne conto ai tribunali.

Il ministro dell'interno non doveva preoccuparsi se l'indirizzo contro cotali agenti d'emigrazione proveniva da un deputato socialista; al ministro premeva che la libertà della emigrazione non fosse violata; perciò la sospese, ma non la proibì.

L'on. Crispi dispose che quelli che vogliono partire subito e ad ogni modo dal mantovano, sieno lasciati espatriare a tutto loro rischio.

Per quelli poi che vogliono attendere, il governo assumerà quelle informazioni che sono loro necessarie ed utili.

soccorsi? E come potea egli ricambiare i sacrifici de' suoi parenti, egli che non potea neanche guadagnare di che sovvenire ai suoi propri bisogni!

C'era bene qua e là qualche ammalato da curare; ma per la maggior parte eran poveri, individui abbandonati, ai quali per di più talvolta bisognava dar gratis la medicina in elemosina. La gente agitata, e quindi che poteva scegliersi il loro medico, anche dei comuni vicini, non avevano confidenza nel giovane dottore. Per essi egli era sempre il giovane Adolfo che avevano veduto poco tempo prima affatto ragazzo giocare sulla strada. E veramente, una prova di quattro mesi non poteva esser considerata come decisiva, ed Adolfo non avrebbe perduto il coraggio in tal lasso di tempo, se i suoi parenti avessero avuto delle risorse onde aspettare che facesse fortuna; ma per quanto ingenua fosse la madre per dissimulare lo stento, ei s'accorse ben presto che il bisogno cominciava a farsi sentire nella casa, e si si era ridotti ad una parsimonia umiliante. La sua impotenza onde risparmiare a' suoi parenti il dolore di una tal situazione, gli cagionava un amaro dolore. Ei soffriva ugualmente per la inimicizia del dottor Uvelli, che visibilmente fuggiva tutte le occasioni

Il boicottismo in Irlanda.

Da uno studio che Filippo Dairi va pubblicando sul *Temps*, togliamo le seguenti curiose narrazioni sul boicottismo.

Quando un massajo piccolo o grande s'è rifiutato di entrare nella Lega irlandese o le faccia scacco pagando, per esempio, i fitti arretrati al landlord senza la riduzione stabilita dal consiglio supremo, allora è boicottato; vale a dire che non può più né vendere le sue derrate né comperare le cose necessarie alla vita, né far ferrare i suoi cavalli, né macinare il suo grano, né parlare con chieffesia nel circuito di venti miglia dalla sua casa.

Si fa pressione sopra i suoi servitori perchè lo abbandonino, sopra i suoi fornitori perchè gli rifiutino le loro mercanzie, sopra i suoi vicini perchè non rispondano al suo saluto. E la scomunica sociale, politica e commerciale, l'interdetto spesso complicato da vessazioni dirette. Si giuoca al pallone sulle sue averse, si strappano le patate da' suoi campi, si avvelena il suo bestiame ed il suo pesce, si distrugge la sua selvaggina.

Che se poi egli prende il fucile e si ribella, allora il suo affare è chiaro; un bel giorno riceve una palla nel braccio, quando non la riceve nella testa.

Il boicottismo è nato nel 1880. Allora Parnell aveva consigliato a' suoi amici di mettere al bando della società chiunque avesse espulso un fattore per causa di non effettuato pagamento.

La prima applicazione di questa nuova penalità cadde sopra un certo capitano Bycott, ufficiale in ritiro. Avendo espulso un fattore, si vide abba donato dai suoi domestici, messo in quarantena effettiva dai suoi vicini e ridotto ad andare personalmente ogni giorno a strappare le patate nelle sue terre per nutrire sé e la famiglia.

L'affare fece gran chiasso. Frotte di reporters corsero sul luogo ad assistere alla nuova lotta. Un'armata di 20.000 orangisti scese alla difesa del capitano Bycott, ma questi alla fine dovette cedere ed abbandonare il paese.

Ora vi è ritornato, ed è uno dei più popolari proprietari del Connaught.

Il corrispondente del *Temps* narra la visita fatta ad un boicottato.

È un certo Kennedy, un vecchio dai capelli bianchi che si esprime in questi termini:

— Io sono boicottato per aver pagato integralmente al mio landlord il fitto dei prati. Ora prendo la mia sorte da filosofo. Io sul principio trovavo una cosa noiosa il fare a meno di pan fresco e di carne, e di essere abbandonato da tutto il mio personale; ho fatto le mie provviste a Mallow come per sostenere un assedio; ho presi dei servitori stranieri al distretto; mi sono accomodato di maniera di poter spedire il mio latte ed il mio burro a Cork per via ferrata ed in sostanza non mi lamento. Ho poi imparato molte cose; per esempio metto io stesso i ferri a' miei cavalli; spazzo i cammini della mia casa; applico i vetri alle finestre; le mie figliuole fanno della pasticceria, e si vive come si può.

Altri aneddoti non meno caratteristici narra il Corrispondente del Foglio parigino.

di trovarsi in presenza d'Adolfo, e che flogeva di non vederlo quando s'incontravano per combinazione. Si, tutto faceva supporre che il vecchio medico non era estraneo all'insuccesso del suo giovane confratello.

Eppure quanto l'avrebbe consolato la amicizia del padre di Adelfina e l'avrebbe aiutato a sopportare il suo triste destino con pazienza e coraggio! Questo distacco lo faceva profondamente infelice, poiché, abbenchè Adolfo non lo confessasse a sé stesso, ciò faceva sparire il suo più bel sogno, ed infrangeva la sua più segreta, ma la sua più dolce speranza... Cotali erano i dolorosi pensieri che, camminando, il giovane mulinava nel suo spirito.

A tratti, tuttavia, un sorriso errava sulle sue labbra, ed un nuovo raggio di speranza rischiarava il suo volto. Difatti egli non aveva perduta tutta la confidenza nell'avvenire, ed il suo cuore serbava ancora molta energia onde spingerlo a resistere allo scoraggiamento. Allora diceva fra sé stesso che da un mese un certo miglioramento era sopravvenuto nella sua posizione, che a tratti qualche persona agitata lo faceva chiamare, e che si parlava con elogio, nel villaggio, d'una cura felice che aveva compiuto su d'un ammalato disperato.

A Listowat in un giorno di mercato un uomo si avvicina ad una mercantessa ambulante di scarpe per comprarne un paio!

Mentre sta contrattando, un ragazzo s'avvicina alla donna e le sussurra qualche parola all'orecchio. L'uomo diventa rosso rosso, e la mercantessa se ne va. Il ragazzo aveva avvertito la donna, per ordine della Lega, che quell'uomo era un boicottato.

Un landlord congedò un suo fattore perchè gli sperperava i danari e mise non più un fattore, ma un guardiano alla testa delle sue terre confidandogli quaranta vacche; dopo alcuni giorni tutte le vacche avevano la coda tagliata e due erano morte. Il landlord assoldò della polizia. In tre mesi aveva spese 1500 sterline; allora giudicò esser meglio mandar le bestie all'ammazzatoio e dimenticarsi d'esser proprietario.

Però vi sono degli accomodamenti col cielo. Anzitutto si trovano dei fattori che pagano di nascosto il loro « landlord », poi vi sono dei « landlord » che accordano uno sconto del 25 e 30 per cento ai fattori.

La descrizione che il corrispondente del *Temps* fa dei montanari del K. rres è dolorosa.

La nota dominante del paese è la povertà agricola, le erbe sono magre, raro il bestiame, poche ed umide le abitazioni, gli abitanti stessi sembrano più malandati; non vivono che di patate, di latte e di polenta, raramente di pane, mai di carne; di bevanda non conoscono che l'acqua. Abitano in tuguri di pietra coperti di paglia, dormono sullo stesso letto di foglie accanto al porco, quando si possono permettere il lusso di averne uno.

Le travicelle del letto servono al pollame per passarvi la notte.

L'incuria e la sporcizia passano ogni misura. Non una donna — e ve ne sono delle belle — s'inquieta dei buchi e delle macchie della sua veste; nessuna di loro conosce l'uso del sapone.

I capelli sono in ostilità perenne col pettine e cadono sulle spalle alla guisa degli aborigeni australiani in un disordine che non è effetto dell'arte.

Gli uomini sono apatici e maldestri. Lavorano il meno possibile e non hanno neppure l'idea di pescare nel mare che è loro vicino. E l'abbruttimento della miseria in tutto ciò che ha di più schifoso.

Qui la crisi agraria si riduce alla sua più semplice espressione; l'impossibilità di pagare per mancanza di fondi; nella montagna non è la politica che domina, è la fame.

Alcuni esempi non faranno male. James Gary di cinquant'anni è ammogliato con 4 figliuoli. Ha tre ettari di terra per i quali dovrebbe pagare 142 franchi, e 50 centesimi di fitto. Possiede due vacche, un porco ed otto galline. Non coltiva che una parte della terra affittata, un acro e mezzo circa (sopra se); il resto è a pascolo.

Quest'anno ha venduto 38 franchi di burro e mangiato tutte le sue patate; da quattro anni non paga nulla al landlord, deve 150 franchi al droghiere che è anche mercante di panni; non potrebbe pagare le tasse se due suoi figliuoli non gli mandassero da lontano il necessario per pagare ed evitare il sequestro.

Egli ripeteva le parole incoraggianti che Adelfina gli aveva indirizzate nell'ultima sua visita; egli attingeva forse in cotai testimonianze della sua inalterabile affezione e si sforzava di sperare che la pretesa inimicizia del dottor Uvelli non era che una supposizione senza fondamento che il tempo avrebbe del tutto fatta svanire.

Sotto l'influenza di tali consolanti pensieri, il giovane rialzò la testa, e continuò la sua strada con passo più leggero.

Dopo d'aver seguito per una mezza lega le sinuosità della scorciatoia, raggiunse un terreno più boscoso e si avanzò prestamente in un viale di alti abeti, in fondo del quale si vedeva la guglia d'un piccolo castello, o meglio d'una moderna casa di campagna.

Avvicinandosi al cancello di ferro, rallentò il passo, si spolverò i vestiti, assedò nella tasca interna del suo palto certi oggetti che portava seco, alzò la testa, ne cacciò i pensieri importanti che lo avevano tormentato strada facendo, e si studiò di dare alla sua fisionomia una espressione di calma e di buon umore.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 21

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione del francese del dott. C. D'A.

IV.

Il tempo era stato cattivo da qualche giorno, ed abbenchè la pioggia avesse cessato, il cielo restava coperto di nere nubi. Terra e cielo parevano confondersi in una nebbia fitta, attraverso della quale gli abeti lontani non apparivano che come macchie nere. Una specie di tristezza, un cupo e solenne silenzio interrotto solamente dal gracchiare solitario dei corvi volteggianti sul fondo grigio del nebbione, incombeva sulla natura.

A quest'ora Adolfo camminava con fretta per un sentiero attraverso la landa. Le tracce d'uno studio laborioso non erano ancora scomparse dal suo volto: le sue gote erano magre, e sulla sua fronte era fitto un pensiero importuno, causa di rughe precoci. A questi indizi si aggiungevano i sintomi d'un dolore

Aspettarono fino alle tre circa, appostandosi. Dopo le tre i due nominati rinunciarono e furono tosto arrestati. Il Tonutti avrebbe dichiarato essere colpevole dell'assassinio del compagno suo, Tonutti: questi avere avuto il coltello, avere inferto i colpi micidiali.

E il motivo? E qui dove ancora sembra non essersi potuto fare la luce. Corrono alcune dicte, non bene precisate — malgrado noi parlassimo oggi col fratello del povero morto e con amici suoi. Chi diceva si trattasse di vecchia ruggine per questione di donna; l'assassinio, purché ritenuto dall'America, avrebbe ripreso ad amareggiare con una giovane cui fece anche prima di emigrare il galante; e da ciò la furibonda ira e la vendetta del Tonutti: ma il fratello del morto o gli amici escludono. Il Bepi Cossio aveva l'amore in America.

Chi dice che il Tonutti dei Casali di S. Oualdo, l'avesse con quelli dei Casali di Gervassuta; e ieri mattina stessa ad un certo Romanelli detto Boet profetò:

— Cumò — (erano le undici antimeridiane, ed esso Tonutti aveva finito di lavorare nella mattina alla Ferreria). — Cumò o vò a durmì. Ma chistu sera vò a durmì? ch'è impiri questidun di chet Gervassuta. Magari su la puarte de Glesie di San Zorzi, ju spietì.

— Va là, matt... Narche di ches ro-bis — gli avrebbe risposto il Romanelli. Altre volte il Tonutti si sarebbe espresso con parole di minaccia contro quelli di Gervassuta, che voleva far la pelle a qualcuno di loro, che voleva veder il cuore di qualcuno. Il Romanelli stesso dice sapere che l'assassinio teneva un coltello a doppia lama.

Ma sembra fuor del comune un tale spirito di brutalità, che fa accoppiare il primo che si trova per istrada, a sfogo di odio per tutti quelli del paese medesimo.

Secondo altre voci, fin dal primo ritorno del Cossio Giuseppe dall'America sarebbero insorte beghe fra lui e il Tonutti, per tutti motivi, che forse hanno la loro origine in quella rivalità fra fazioni sopra accennate: come, ad esempio, perché non fu invitato o l'uno o l'altro (non sappiamo chi precisamente) ad una piccola merenducchia di giorni fa. E giovedì, altre piccole beghe sorsero fra i due, per motivo di giuoco. Vedremo, quanto saprà stabilire la giustizia.

Mentre il Cossio Giuseppe — moriva — pochi metri più in là si ballava sempre, alla festa da ballo.

Un particolare. Nelle tasche dell'assassinato si rinvenne una ricevuta della ditta Angeli cui ieri stesso egli aveva pagato un debito di 57 lire.

Crediamo che l'autopsia cadaverica del Cossio Giuseppe seguirà domani mattina.

La sua famiglia pensa di fargli funerali solenni.

Il Cossio Giuseppe ritornò in tempo dall'America per riprendere il fucile: egli fu tra i chiamati al servizio di ventiquattro ore di questi giorni.

Solennità operaia.

Con l'intervento del R. Provveditore agli studi, cav. Massone, dell'assessore A. di Sindaco avv. cav. Valentini, del Senatore comm. Pecile, del cav. Braiddotti presidente della Camera di Commercio, del signor Leonardo Rizzani presidente della Società Operaia, della Direzione di questa Società, del signor Gregorio Braida presidente del Consiglio Direttivo della Scuola, ed il molto pubblico, nella Sala dell'Ajce furono distribuiti i premi agli alunni distinti della Scuola d'Arti e Mestieri. Parlo, molto appropriatamente, il Direttore della Scuola prof. cav. Falcioni.

Di ritorno dalle grandi manovre.

Questa mattina, alle nove, reduci dalle grandi manovre nell'Emilia, arrivarono il primo e il terzo battaglione del 76.º battaglione, di presidio a Udine. Domani arriverà il secondo battaglione.

Il Congresso alpinistico

Inti, ad Ovaro, è riuscito magnificamente. Saranno stati una cinquantina di congressisti, fra signore e uomini. Brindisi e poesie a iosa. Commovente il saluto mandato agli alpini d'Africa. Ignoravasi la morte del maggiore Cecconi. Attenziono la relazione che sta preparando l'egregio nostro collaboratore per le alte alpine.

Sedute del Consiglio di Leva

dei giorni 9 a 10 settembre 1887.

Distretto di Sacile

Abili di I. Categoria	N. 76
» di II. »	» 17
» di III. »	» 68
» osservazione all'Ospedale	» 6
» Informati	» 21
» Inedificabili	» 27
» Inedificati	» —
» Inedificati	» 39
» Inedificati	» 42

Totale N. 296

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo domani recita.

AVVERTENZA.

L'Amministrazione rinnova preghiera a quelli che si indirizzano al nostro Giornale per inserzioni, di inviargli l'importo approssimativo secondo le indicazioni stampate in testa dello stesso in ciascun numero.

Soltanto i Munchi e gli Uffici pubblici, che commettono con lettera una inserzione, vanno eccettuati.

Ripetiamo che i comunicati, le necrologie, gli atti di ringraziamento sono scritti d'interesse privato e soggetti al pagamento della loro inserzione. Per i menomi importi si accettano, a vece di denaro, anche francobolli, e così per frazioni di maggiori importi, come per qualsiasi numero di copie richieste, quando contenessero corrispondenze d'interesse pubblico.

Sono pregati quelli che danno commissioni d'inserzioni, di indirizzare sempre le lettere all'Amministrazione; e quelli che mandano articoli o relazioni per la Cronaca provinciale, di intestare le lettere accompagnatorie alla Direzione, ovvero alla Redazione della Patria del Friuli.

Poiché siamo entrati nel mese di settembre, e quindi prossimi all'ultimo trimestre dell'anno, facciamo preghiera a tutti indistintamente i Soci del Giornale, di trasmettere, a mezzo di vaglia postale, ogni importo per trascorsi trimestri, e saremo grati a quelli che saldassero l'associazione a tutto dicembre venturo.

L'Amministrazione della Patria del Friuli.

VOCI DEL PUBBLICO.

Luce elettrica.

Il vecchio gas intende proprio di bruciare l'ultima cartuccia, prima di cedere il campo alla luce elettrica. E' nel suo diritto e ce lo aspettavamo; per cui lasciamo libero corso ai furibondi e sconsigliati articoli che vediamo apparire in questi ultimi giorni, a favore bene inteso del gas e contro la luce elettrica nei vari giornali della città.

Ma non tutti i lettori sanno distinguere il vero dal falso, l'oro dal similoro, e molti ancora considerano come vangelo tutto ciò che si scrive nei giornali. Potrebbero quindi domandarci: A chi dobbiamo credere?

La risposta è facile purché si consideri la cosa a mente calma.

Il Comitato promotore della luce elettrica intese fare cosa utile al paese, cercando svincolarlo dal monopolio forestiero con la costituzione di una Società cittadina possibilmente d'indole cooperativa. Nessun interesse quindi lo ispirava in questo suo compito, ma soltanto il bene ed il decoro del paese.

Il partito avversario invece non ha altro movente che l'interesse proprio, più o meno diretto; e tenta quindi con sciocche manovre di screditare l'opera benefica del Comitato.

Volete credere a quest'ultimo? Ebbene, credeteci! Dimentichi del passato, dei cattivi trattamenti subiti e dei vostri subitanei sdegni e propositi; dei disastri corsi, come l'incendio del Civico palazzo, e dei gravi pericoli che continuamente ci minaccia l'uso di questo terribile grissous; continuate pure a vostr'agio gli amareggiamenti con quest'idolo vostro. Ma se in avvenire moverete dei lagni, vi risponderemo: Lo avete voluto. Nemo.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 4 al 10 settembre 1887.

Nati vivi maschi	7
» morti »	2
Esportati »	2
Totale n. 18.	

Morti a domicilio
Giovanni Paron di Giacomo di mesi 2 — Rosa Toso di Giovanni di giorni 6 — Carlo Carlini fu Francesco d'anni 53 agricoltore — Carolina Jacolitti di Gio Battista d'anni 1 — Enrico Lardini di Bortolo di anni 1 — Michele Sartoretti fu Rocco d'anni 66 possidente — Antonutti Giovanni di Romano di mesi 9 — Lucia Cantoni d'anni 3 — Maria Englaro-Perissini fu Antonio d'anni 75 casalinga — Elisa Tosolino di Tomaso d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospedale Civile.
Caterina Tondani di Bert di d'anni 46 contadina — Giovanni Cella di Beniamino d'anni 43 scalpellino — Federico Nadalin fu Antonio d'anni 23 agricoltore — Pietro Trovati di anni 3 — Eufemia Sarno-Tavani di Santa d'anni 134 contadina — Antonio Visintini fu Giovanni d'anni 43 agricoltore.

Totale N. 16 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Antonio di Giusto fuochista, con Maria Tolò casalinga — Carlo Banz cassiere di Banca, con Anna Tami agiata — Eugenio Cargnelli sartore, con Amalia Jacob casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'Albo Municipale.

Sebastiano Botti fornajo, con Enrico Castellani casalinga — Domenico Broeghini imp. dog., con Luigia Menis civile — Luigi Gomelli falegname, con Eleonora Vaccabini sartore — Massimo Gobessi libraj, con Lucia Morassutti sartore — Luigi Cecchioni laccino, con Carlo o Zili contadina — Antonio Beltramo negoziante, con Maria Fedorovitch insegnante nella R. Scuola normale — Rinaldo Bassi ingegnere agronomo, con Lucia Romano civile.

Lotto.

Estrazioni del 10 settembre.
Venezia: 6 36 79 55 84 Napoli 35 32 32 35 21
Bari 28 64 30 59 85 Palermo 30 70 57 64 82
Firenze 35 31 21 90 49 Roma 58 20 39 4 35
Milano 73 90 88 79 38 Torino 39 19 85 60 73

Comune di Reana del Rojale.

Avviso d'asta.

Nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 9 antimeridiane avrà luogo in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade di questo Comune pel quinquennio 1888-92 giusta progetto 22 maggio 1878 dell'ingegnere Civile dottor Domenico Gervasoni, rettificato il 10 luglio 1882.

L'asta si terrà ad estinzione di candela e sotto le norme di contabilità generale dello stato.

I lavori di cui sopra verranno divisi in due lotti, e la gara sul lotto I verrà aperta sul dato di L. 697,98 e sul II di L. 961,84.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori alle L. 5.

Il deposito per concorrere all'asta è fissato su L. 70 per primo lotto e L. 90 per secondo, e la cauzione definitiva da prestarsi alla stipulazione del contratto sarà di L. 180 per primo lotto e di L. 240 per secondo.

Il pagamento dei lavori verrà sempre effettuato in una data rata, dopo che i medesimi saranno collaudati ed approvati.

Con altro avviso si farà conoscere il termine per il miglioramento del ventesimo.

Il progetto relativo trovasi ostensibile in questa segreteria durante le ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta inerente e conseguente staranno a carico del deliberatario il quale resterà vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto.

(Udine, 10 settembre 1887.)

Il Sindaco

N. Zenarola.

Comune di Enemonzo.

Caduto deserto l'odierno esperimento d'asta per la riaffittanza novennale delle malghe Pielinis e Novazza di proprietà di questo Comune, si avverte che mercoledì 28 settembre 1887 alle ore 9 ant. si terrà un secondo incanto alle condizioni d'if' avviso precedente 22 agosto 1887 N. 714 e con avvertimento che si procederà alla aggiudicazione anche con un solo aspirante.

(Udine, 9 settembre 1887.)

Il Sindaco

lto Antonio Dr Bonanno.

Comune di Malzano.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare, resta aperto a tutto 15 ottobre p. v. il concorso a questa Condotta Medica, verso l'annuo stipendio di L. 3000 con cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti.

Dall'Ufficio Municipale di Malzano 5 settembre 1887.

Il Sindaco

S. Puzzi.

Gazzettino commerciale.

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale sulla nostra Piazza:
Pesche di Latisana » 9 » 14
Richi » 10 » 12
Pere » » 12
Susine » » 12
Fagioli » 25 » 30
Tegoline » 18 » —
Pomi d'oro » 15 » 20
Patate » — » 10

Gronaca dell'Illuminazione elettrica.

Livorno ci ha prevenuti. Quella città avrà fra poco la sua illuminazione elettrica, e l'impresa venne assunta da una Società cittadina, costituita per la maggior parte di consumatori. L'impianto comprenderà per ora cinque mila lampade ad incandescenza, del potere illuminante di 16 candele, per il servizio dell'illuminazione privata. L'illuminazione pubblica sarà per ora limitata alla Via dell'Ardenza ed alle altre vie e piazze centrali e più frequentate della città, essendo il Comune ancora vincolato per lunghi anni con la Società del gas. Tutte le suddette 5 mila lampade private sono già collocate.

L'esecuzione dell'impianto venne affidata alla Società Italiana Edison, e si adatterà per la distribuzione della corrente il sistema dei Trasformatori Zepernow-ki e Deri. I lavori saranno subito incominciati.

Il battesimo di un abissino.

E' prossimo il battesimo del piccolo abissino portato in Italia dal maggiore Piana. Il neofita verrà chiamato Umberto ed entrerà nel collegio militare, per disposizione del Re.

Gli alpini richiamati.

Telegrafano da Roma che alla fine del prossimo ottobre, le tre compagnie alpine che si trovano a Massaua, verranno richiamate.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.

rivolgersi allo studio dell'avv. BASHIERA.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tenente suicida.

Spezia, 11. Stanotte s'è suicidato con un colpo di revolver il tenente Acton, figlio del vice ammiraglio, per ragione ignota.

La Reggente acclamata.

Rilbao, 11. La Reggente è arrivata. La Riviera è coperta di navi pavesate. Archi di trionfo. La accoglienza della popolazione fu entusiastica. Illuminazioni.

La lotta in Irlanda.

Londra, 6. Fu spiccato mandato d'arresto contro il deputato O'Brine, perché non comparve oggi a Michelstown in seguito a mandato giudiziario del 25 agosto.

A Michelstown fu un meeting nazionalista; sessanta agenti di polizia avendo circondato lo stenografo ufficiale furono attaccati dalla folla a bastonate e sassate. Parecchi furono gravemente feriti. La polizia ritirandosi sovrà.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Un giovane d'anni 25 desidera impiegarsi presso qualunque ufficio, casa di commercio o fabbrica locale. Egli presterebbe l'opera sua e per qualche tempo, anche come semplice apprendista: ha buonissime referenze, conosce il francese e il tedesco.

Dirigersi al sig. G. P. M. Fermo in posta.

CARLO MENINI
N. 3. Via Grassano, casa Kocher N. 3.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
tanto di lusso che comuni.
PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE
a prezzi modicissimi
che non temono concorrenza.

Assumono qualunque lavoro in mobili e tappezzerie.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto. RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Morelli, proprietari.

DATE PREFERENZA ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovansi in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezza assortite a prezzi ridotti, nonché vini e movimenti completi.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giessbühler, Vichy, Pejo, Robitsch ecc. con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltretutto prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei mali che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2

Lire 10,25.

Per commissioni in Udine da Francesco Gallo, successore Fratelli Ucelli, fuori Porta Aquileja.

AVVISO

per i signori Filandieri Possidenti ed Ammassatori bozzoli.

Avvertiamo color, che intendessero commetterci filandieri del nostro sistema economico privilegiato a vapori di sottoscrizione al più presto possibile, perché verranno eseguiti i lavori dietro data di sottoscrizione. Provveduto ha d'ora numerose commissioni e ci spiacerebbe non poter di dover anche la prossima campagna averla rifutare molti lavori perché in ritardo, come ci successe in quest'anno che l'abbiamo inondato di sadii domandi di filandieri. Avendo inoltre per tempo lo ordinarlo, i nostri premiati meccanici Perini e De Cecco sono in grado di eseguirle con quella accuratezza che tal genere di lavoro esige. Tutto questo superfluo il decantare i vantaggi che il nostro brevettato sistema presenta; basta vedere il rapido sviluppo che prende in Provincia, essendo ormai in attività ben 34 filandieri ed altre 22 ormai commesse.

L'anticipazione per la sottoscrizione è di lire 10 per barilella, il prezzo di lire 200 (duecento) s'abbattono, cassone e cavidia a vapore compreso. Il pagamento viene stabilito metà importo subito posto in opera la filandiera, e metà dopo tre mesi di prova.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine al nostro studio, o dai meccanici signori Perini e De Cecco.

Lombardini e Cigolotti commissionati in sete e cascami, Udine.

Presso il sig. L. De Gleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE

presso Robitscher, fra la conosciuta e più pura e la più gradevole.

Istituto Convitto Emiliani

IN VENEZIA

diretto dai MM RR. Padri SOMASCHI

Dopo la metà del mese di **Settembre** si aprono le iscrizioni di nuovi alunni interni per l'anno scolastico **1887-88** nel corso Elementare - Ginnasiale e Liceale.

Nel nuovo anno scolastico le **Scuole Elementari**, compresa la **Ginnastica**, saranno nell'interno dello Istituto con maestri approvati e saranno ammessi anche gli alunni esterni, alle condizioni però del programma a stampa, che viene consegnato dietro richiesta, dalla locale Direzione.

Venezia - S. Agnese N. 979.

IL DIRETTORE

P. GIUSEPPE PALMIERI

C. R. S.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cimati, Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscari, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATRAME LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di **Occhiali Pince-nez.**

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Mucchine elettriche, Specchi Barometri, Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fina qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

LA FORTUNA

Si compendia nell'Avviso

400000

pubblicato in 4 a pagina

Leggerlo attentamente.

400,000
LIRE SONO I
PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro
ASSEGNATI ALL'

ULTIMA LOTTERIA
DI BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3751 Serie 3 a

I PREMI SONO DA LIRE

100,000
50,000
20,000
15,000
10,000
5,000
1,000
500
100
50

e al minimo

L'IMPORTO TOTALE

di tutte queste vincite trovansi depositate presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di **VENTI MILIONI DI LIRE**

La Lotteria è composta di soli **300,000** biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.

I Biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma. Ogni Biglietto costa

UNA LIRA

e può vincere da un massimo di lire **100,000**

a un minimo di lire **50**.

UN GRUPPO di **5** BIGLIETTI può vincere premi principali per lire **200,000**

e minimi per lire **250**.

UN GRUPPO di **10** BIGLIETTI può vincere premi principali per lire **250,000**

e minimi per lire **300**.

UN GRUPPO di **50** BIGLIETTI può vincere premi principali per lire **297,500**

e minimi per lire **2500**.

UN GRUPPO di **100** BIGLIETTI può vincere premi principali per lire **304,500**

e minimi per lire **5000**.

In conseguenza è di grande interesse per i concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50, e 100 numeri.

Per giungere in tempo all'acquisto dei quali sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono ancora disponibili.

GARANZIE

La Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovansi depositati l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, po' tate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corrente anno verrà fissata con prossimo avviso.

Averà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli Casareto di Francesco. Torino) dalla Banca Subalpina e di Milano Milano)

In UDINE presso Romano e Baldini piazza Vitt. Emanuele

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

Unguento di Bracy Clark
PRESERVATIVO
DEL PIEDE DEL CAVALLO

DEPOSITO:
alla Drogheria FRANCESCO MINISINI in Udine.

quest'unguento serve a mantenere in buon stato la pianta del cavallo, favorisce lo sviluppo, dà alla corna del piede una morbidezza e elasticità che la preserva dai contusioni, dalle scoppie, dalle screpolature e simili.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunita
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000 - Emissione a versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Dandini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1887 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Umberto I** partirà il 1 ottobre
Adria " " 8 ottobre
Perseo " " 15 ottobre

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Birmania** partirà il 22 settembre
Adria " " 8 ottobre
Malabar " " 22 ottobre

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi:
6 novembre partirà il Vapore postale **Vincenzo Florio**.

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileia num. 21.

ALLEVATORI BOVINI
ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, la 54

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può ebbene ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. Il latte che ne viene allattato, non solo è più abbondante, ma è anche di qualità superiore, e l'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento e la migrazione della nutrizione, o lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

RISTORATORE UNIVERSALE
dei CAVALLI
della Signora S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi, grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il trattamento fittoza di Capelli è tale, che non macchia la pelle, e la biancheria è ritenuta. Capelli nell'acciacchiatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicole.

Prezzo di una bottiglia L. 0.10

Deposito in UDINE presso i negozi di chiacchierie di Nicolò Zanetti in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

Amido doppio MACK

questo amido è composto di tutti gli ingredienti che vengono adoperati nelle rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent. 45 per scatola di 1/2 Kil.

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA
A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. 15 i libretti di ammissione al lavoro per i fanciulli.

Dallo stesso per Lire 9.50 si può avere 800 mezzi fogli di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà, nonché 1000 buste da lettere quadrette bianche stampate pure a volontà.

E' completata la Raccolta delle Poesie Friulane di Pietro Zoratti, edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente, e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la virtù azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc. ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, posai sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessatti; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dal sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. - Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI, UDINE.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fentli comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

AVVISO.

Le inserzioni dell'Interno si ricevono esclusivamente presso gli Uffici del Giornale in Via Garibaldi N. 10, Udine.

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.º e il 16 d'ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione. I due più splendidi e più economici. Giornali di Mode per signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 - Grande L. 10 all'anno Franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi tavole colorate per sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'
UFFICIO PERIODICI-HOEPLI-MILANO
37 - Corso Vittorio Emanuele - 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Garibaldi, 10.